



*Il coraggio di rischiare  
per la promessa di Dio!*

## **ORA MEDIA**

*O Dio vieni a salvarmi.....*

### **Inno**

O Cristo, splendore divino,  
Tu avvolgi con doni di luce  
il mondo che a vita si desta,  
levandolo al Padre in offerta.

La grazia di questo mattino  
trasformi la terra in altare:  
e l'opera tutta dell'uomo  
diventi oblazione di lode.

Davanti al Tuo volto di luce,  
dirigi il fluire del tempo;  
e al giorno che senza tramonto  
conduci il. Tuo popolo, o Cristo.

A Te, Luce vera del mondo,  
al Padre, sorgente di Luce,  
al Fuoco, che luce d'Amore,  
in questo mattino sia gloria.

Amen



**"COME SE  
VEDESSERO  
L'INVISIBILE"**

12 MAGGIO 2019

56ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

## Salmo 104

*(preghiamo insieme)*

**G.** *Amiamoci gli uni gli altri, e quando Dio vedrà la nostra leale e genuina comunione, allora gioirà delle sue opere.*

*(Efrem il Siro)*

Il dono dello Spirito Santo ci consente di prendere parte alla gioia del Signore, gioia per la sua opera creatrice e per il Regno che viene.

### **Ant. Signore, sei rivestito di maestà e di splendore**

Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,  
costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento;  
fai dei venti i tuoi messaggeri,  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!  
Tutto hai fatto con saggezza,  
la terra è piena delle tue creature.

La gloria del Signore sia per sempre;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
Egli guarda la terra e la fa sussultare,  
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita,  
cantare al mio Dio finché esisto.  
A lui sia gradito il mio canto;  
la mia gioia è nel Signore.  
Benedici il Signore, anima mia.

*Gloria....*

## Orazione

Fa o Signore, che sappiamo scoprire il Tuo progetto d'amore sulla nostra vita, e donaci il coraggio di rischiare sulla strada che Tu da sempre ha pensato per noi.

*Per Cristo nostro Signore...*

**G.** Il Signore ci benedica e ci protegga.

**Tutti** Amen.

**G.** Faccia risplendere il suo volto su di noi  
e ci doni la sua misericordia.  
Rivolga su di noi il suo sguardo  
e ci doni la sua pace.

**Tutti** Amen.



*Signore, tu vedi in noi il lievito silente  
da impastare nella massa del mondo  
e l'acqua semplice che diventa vino nuovo:  
donaci di essere fermento vivo ed efficace  
per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo  
e di poter gustare quel sapore buono ed allegro  
della comunione e del reciproco dono di sé.*

*Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 56<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

“ Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini»

**Responsorio breve**

**G.** Signore prometti la gioia di una vita nuova

**T.** Ricolma il nostro cuore e anima il nostro cammino.



**G.** Il salmo è una celebrazione del pellegrinaggio al tempio di Gerusalemme. Il salmista guarda al tempio di Gerusalemme come luogo di refrigerio spirituale, come centro di irradiazione di pace. Inoltre il salmista chiede a Dio di guardare “il volto del suo consacrato”, cioè di dare benedizioni al re, figura del futuro Re-Messia.

**Ant. Beato chi abita la tua casa, Signore**

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!  
L'anima mia languisce  
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.  
anche il passero trova la casa,  
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente,  
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.  
Cresce lungo il cammino il suo vigore,  
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.  
Vedi, Dio, nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.  
Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.  
Signore degli eserciti,  
beato l'uomo che in te confida.

*Gloria....*

## **Salmo 138**

*(preghiamo a due cori)*

**G.** *Il salmista sa di essere alla presenza di Dio e sa che a Lui nulla sfugge. Dio circonda l'uomo con la sua presenza, e su di lui esercita la sua sovranità. Il salmista vede questo non come un'oppressione, ma come l'esercizio di un disegno ricolmo di saggezza che non sa comprendere, cioè esaurire nella sua ricchezza infinita.*

### **Ant. Ti lodo, Signore**

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte»;  
nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;  
se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.

*Gloria....*

